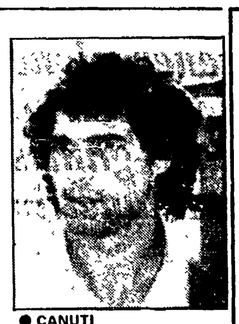
Mentre Verona e Napoli continuano a contendersi il brasiliano

Jordan rimpiazza Dirceu

Roma: Dossena per Prohaska e Jorio?

La lite tra partenopei e veronesi sarà decisa fra una settimana dalla Commissione trasferimenti - Le lacrime di madame Dirceu Spinosi al Milan - Confermato dalla CAF: Serena, Pasinato e Canuti sono dell'Inter - Si continua a parlare di Manfredonia alla Samp



● CANUTI

● ARTEMIO FRANCHI durante il sorteggio delle Coppe

Calcio

MILANO — Folla delle grandi occasioni sulla croisette di Assago. Niente grand hotel e palme sullo sfondo ma solo moquette turchese e bianchi box con porte a soffietto e cartellini bianchi con i nomi delle squadre. Pisa, Fiorentina, Genoa, Napoli da una parte, Ascoli, Triestina, Cagliari dall'altra e poi *ancora* Roma, Milan e così via; un carosello senza fine, un girone infernale aperto a tutti i peccatori. Tuona la voce da imbonitore di Jurlano, presidente del Lecce, che ferma Luzzara, padrone e padre della Cremonese: «Non sei un esperto ancora tu; non dovevi accettare di far gli spareggi a Roma».

Juliano rientra nel suo box e ricomincia il pellegrinaggio. Giornalisti, ex allenatori in cerca di una squadra (ne sono stati contati almeno dieci, da Rambone, a Galbiati e Liguori, mentre Massei è stato assunto dal Novara) e poi sempre loro, i padroni di Assago, i direttori sportivi. Ieri sera più folla del solito ma solo perché quelli del mercato delle granaglie al primo piano hanno sbagliato scala mobile. Così grano duro e avena vengono scambiati gomito a gomito con Jordan, Vagheggi e Maritozzi. A proposito: quest' ultimo è stato ceduto, assieme al portiere Oddi, alla Cavese in cambio di Paleari e Guerrini. Prima notizia del mattino l'ultimo verdetto della CAF per Serena, Canuti e Pasinato: andranno all'Inter. Ramaccioni l' altra sera aveva dichiarato: «Resteranno al Milan». Non avrà il tesserino di mago. Farina sospira sollevato. Con i due miliardi che pagherà l'Inter potrà sistemare l'affare Blisset. Poi ha anche venduto Romano, quindi Manfrin e infine, ieri sera, Jordan al Verona. È durata tre giorni questa trattativa tra Milan e scaligeri. È stato anche deciso il trasferimento alla squadra rossonera del difensore Spinosi.

Tiene banco il Torino. Moggi organizza una bella scena ripetendo di continuo che il Torino è sistemato. Poi arriva anche Bersellini. «È solo una visita», spiega Moggi. Intanto si insiste su uno scambio con la Roma: Dossena per Prohaska e forse Iorio. Se arriva l'austriaco l'argentino Hernandez va in Francia. Sì, no, non lo so, *falso-vero*, a chi credere? All'ex giornalista, ex giocatore Governato che smentisce lo spostamento di Manfredonia, oppure a quelli che danno per sicuro il passaggio del giocatore alla Sampdoria? Continua la lite tra Napoli e Verona. D'Agostino, uno dei tre soci della squadra veneta, chiama i giornalisti alle 15 e ripete tutta la storia. Racconta dei pianti della moglie di Dirceu, parla della buona fede dei veronesi, racconta delle fotocopie dei contratti strappati.

Intanto il Verona annuncia Fontolan, Bruni e Rebonato. L'Inter il portiere del Varese, Rampulla, per la cifra di un miliardo e l'Avellino Bertoneri. Si parla di cifre e sorge un quesito: quanto costa alla Lazio la sua corte di dirigenti? Chinaglia è il presidente universale, Pinton il presidente italiano, Lovati il direttore tecnico, Governato il direttore sportivo, Pulici il direttore a Roma: basterà per pagarli un miliardo all'anno?

Amarugi se ne va a braccetto con Corsi della Fiorentina ma non riesce a vendere Piras e nemmeno Uribe. Il portiere Malizia, invece, è passato all'Ascoli. Si fa sentire in fondo al salone Massimino: «Quelli là (i basiliani, *ndr*) volevano per Pedrino e Luisito i soldi subito e il conto in banca in Svizzera. Che, sono scemo? Faremo senza i brasiliani». E l'Udinese? Ieri ad Assago ha venduto Papais al Cagliari, mentre ad Udine è stata annunciata l'assemblea straordinaria dei soci per il 28 luglio. In quell'occasione il capitale sociale passerà da 4 a 8 miliardi e mezzo. Ma Zico — dicono a Milano — resterà un ricordo.

Verso sera i volti sono meno sorridenti e grosse operazioni non se ne registrano. Marocchino è sempre a due passi dalla Sampdoria. Vialli resta alla Cremonese con una promessa di Luzzara a Boniperti per l'anno prossimo. La Fiorentina traffica per Pruzzo e anche il Torino che ogni tanto sventola il suo Dossena. Se ne riparlerà ancora cento volte anche oggi e forse si deciderà qualche cosa domani quando tutto questo baraccone chiuderà. Alle 20 ha chiuso Assago e ha aperto l'Hilton. Signori, c'è posto per un altro giro. Infine: Bruscolotti ha firmato con il Napoli per un altro anno; il Catania ha chiesto Beruatto al Torino.

Gianni Piva

Ma il ministro non deve fare proprio niente

Oggi i parlamentari friulani sottoporranno al ministro Nicola Signorello la «questione Zico».

L'iniziativa, che ha tra i promotori addirittura un ministro in carica, il socialista Loris Fortuna, apre delicati problemi. Intanto perché nel nostro Paese non esiste un ministro responsabile dello sport (Signorello, lo ricordiamo, è titolare del dicastero «per il Turismo e lo Spettacolo») ed in secondo luogo perché l'autonomia dello sport italiano è stata solennemente ribadita alla Conferenza nazionale dello scorso novembre. Una qualsiasi decisione ministeriale che modificasse i deliberati della Federcalcio sarebbe, perciò, da considerarsi una indebita intromissione in una sfera autonoma.

Da un punto di vista strettamente legislativo, la questione va inquadrata nella disciplica prevista dall'art. 12 della legge 23 marzo 1981, nr. 91, sul professionismo sportivo. In base alle norme in vigore, le società sportive sono sottoposte all'approvazione ed ai controlli sulla gestione da parte delle federazioni cui sono affiliate (nel caso specifico la FIGC). Perciò — è sempre la legge che parla — «tutte le deliberazioni delle società concernenti esposizioni finanziarie... sono soggette ad approvazione da parte delle federazioni cui sono affiliate».

E se, come nel caso dell'Udinese, la società si ritiene danneggiata, considerando errato l'operare della Federazione? L'ultimo comma dell'articolo citato prevede, in una siffatta sutuazione, che «in caso di mancata approvazione è ammesso ricorso alla Giunta esecutiva del CONI, che si pronuncia entro 60 giorni dal ricevimento del ricorso».

Noi abbiamo fortemente criticato la Federcalcio per tutto il suo comportamento in questa vicenda; abbiamo affermato, e lo ribadiamo, che il metodo seguito ha determinato non poco turbamento nel mondo del calcio italiano, tale da aprire contenziosi a non finire, anche a colpi di carte bollate, come già si vede con il ricorso al TAR dei legali della Roma per il caso Cerezo, e che in esso qualcuno potrebbe anche intravvedere una politica dei due pesi e delle due misure. Tutto ciò non può giustificare uno stravolgimento della legge in vigore. A questo pensiamo si debba attenere strettamente il ministro (dimissionario, tra l'altro) Signorello.

Nedo Canetti

Sorteggiati gli accoppiamenti per le Coppe

Il Goteborg per la Roma il Lechia Danzica per la Juventus

GINEVRA — Svedesi, turchi, jugoslavi e polacchi saranno gli avversari delle squadre italiane nella prossima stagione di coppe: questo il risultato del sorteggio effettuato dalla Fifa ieri pomeriggio a Ginevra.

Più precisamente la Roma riceverà il Goteborg nel primo turno della coppa dei Campioni; la Juve i polacchi del Lechia Danzica per la coppa delle Coppe; il Verona la Stella Rossa di Belgrado e l'Inter andrà in Turchia contro il Trabzonspor, entrambe per la coppa Uefa.

Il primo a dare un giudizio sul risultato del sorteggio è Nils Liedholm che secondo stile dichiara: *«Il Goteborg fa parte di quella lista di squadre che avrei voluto evitare perché è un avversario difficile e temibile»*. Secondo l'allenatore della Roma, il Goteborg assomiglierebbe al Benfica con la sola differenza che *«è più forte atleticamente»*.

Ottimista è invece Trapattoni che prevede un turno facile per i bianconeri: *«Sono soddisfatto* — ha dichiarato ai cronisti — *per noi dovrebbe essere un turno relativamente facile...»*. Il Lechia di Danzica infatti fa parte della terza divisione nazionale di calcio della Polonia.

Onesto anche Radice, neo allenatore dell'Inter: *«Quella turca è una squadra abbastanza misteriosa, ma non può certo essere annoverata tra gli spauracchi»*. L'unico problema per Radice può essere la squalifica del campo di San Siro che impedirà ai nerazzurri di giocare in casa il primo turno della Uefa.

Coppa dei Campioni

Amburgo (RFT): direttamente al secondo turno per il forfait del Villaznnia Shoeder (Alb) squalificato
ROMA (Ita)-Goteborg (Sve)
Athlone Town (Irl)-Standard Liegi (Bel)
Ajax Amsterdam (Ol)-Olympia Pireo (Gre)
Fenerbahnce Istanbul (Tur)-Bohenians Praga (Cec)
Rapid Vienna (Aut)-Nantes (Fr)
CSKA Sofia (Bul)-Omonia Nicosia (Cip)
Odense BK (Dan)-Liverpool (GB)
Benfica Lisbona (Por)-Linfield Belfast (Nir)
Dynamo Berlino (RDT)-Jeunesse Esch (Lus)
Partizan Belgrado (Jug)-Viking Stavanger (Nor)
Kuusysi Lahti (Fin)-Dinamo Bucarest (Rom)
Dundee United (Sco)-Spartans Hamrun (Mal)
Dynamo Minsk (URSS)-Zurich Grasshopper (Svi)
Raba Vasas Gyoer (Ung)-Vikinguer (Isl)
Poznan (Pol)-Atletico Bilbao (Spa)

● NOTA: l'Amburgo, il Goteborg, lo Standard Liegi, l'Ajax, il Bohenians, il Nantes, la CSKA Sofia, il Liverpool e il Benfica sono «teste di serie».

Coppa delle Coppe

Akranes (Isl)-Aberdeen (Sco)
Innsbruck (Aust)-Colonia (RFT)
Vincente di Swansea-Magdebrug-Barcellona (Spa)
JUVENTUS (Ita)-Lechia Danzica (Pol)
Famagusta (Cip) Beveren (Bel)
Dynamo Zagabria (Jug)-Porto (Por)
Mersin Idmanyurdu (Tur)-Spartak Varna (Bul)
Dukla Praga (Cec)-Manchester United (GB)
Beggen (Lus)-Servette Ginevra (Svi)
Nijmegen (Ol)-Bergen (Nor)
Valletta (Mal)-Glasgow Rangers (Sco)
AEK Atene (Gre)-Upesti Dozsa (Ung)
Sligo Rovers (Irl)-Valkea Haka (Fin)
BK 1901 Nykoebing (Dan)-Donetsk (URSS)
Hammarby Stoccolma (Sve)-Mentori Tirana (Alb)
Glentoran Belfast (Nir)-Paris St. Germain (Fr)

● NOTA: l'Aberdeen, il Colonia, il Barcellona, la Juventus e il Beveren sono «teste di serie».

Coppa UEFA

Vittoria Guimaraes (Por)-Aston Villa (GB)
Sparta Praga (Cec)-Real Madrid (Spa)
Zurigo (Svi)-Anversa (Bel)
Sparta Rotterdam (Ol)-Coleraine (Irl)
Banik Ostrava (Cec)-1903 Copenaghen (Dan)
Aris Bonnevole (Lus)-Austria Vienna (Aut)
Siviglia (Spa)-Sporting Lisbona (Por)
P.S.V. Eindhoven (Ol)-Ferencvaros Budapest (Ung)
Kaiserslautern (RFT)-Watford (GB)
VERONA (Ita)-Stella Rossa Belgrado (Jug)
Groningen (Ol)-Atletico Madrid (Spa)
Larissa (Gre)-Honved Budapest (Ung)
Windzew Lodz (Pol)-I.F. Elfsborg (Sve)
Carl Zeis Iena (RDT)-Vestmannaejar (Isl)
Spartak Mosca (URSS)-H.J.L. Helsinki (Fin)
La Gantoise (Bel)-Racing Lens (Fr)
Bryne (Nor)-Anderlecht (Bel)
Nottingham Forest (GB)-Vorwaerts Francoforte Oder (RDT)
Glasgow Celtic (Sco)-Aarhus (Dan)
Dinamo Kiev (URSS)-Lavallois (Fr)
Brema (RFT)-Malmoe (Sve)
Brogheda United (Irl)-Tottenham Hotspur (GB)
St. Nirren (Sco)- Feyenoord Rotterdam (Ol)
Bordeaux (Fr)-Lokomotiv Lipsia (RDT)
Radnicki Nis (Jug)- St. Gallen (Svi)
Bayern Monaco (RFT)-Lenarca (Cip)
Sportul Bucarest (Rom)-Sturn Graz (Aut)
Lokomotiv Plovdiv (Bul)-Thessaloniki (Gre)
Stoccarda (RFT)- Levski Spartak Sofia (Bul)
Uni Craiova (Rom)-Hajduk Split (Jug)
Trabzonspor (Tur)-INTER (Ita)
Rabat Ajax (Mal)-Inter Bratislava (Cec)

● NOTA: l'Aston Villa, il Real Madrid, il Banik Ostrava, l'Austria Vienna, il Kaiserslautern, la Stella Rossa Belgrado, il Widzew Lodz, il Carl Zeis Jena, l'Anderlecht, il Nottingham Forest, il Malmoe, il Tottenham Hotspur, il Feyenoord Rotterdam, il Radnicki Nis, il Bayern Monaco, lo Stoccarda, l'Università Craiova e l'Inter sono «teste di serie».

Universiadi 1983

Nella sciabola «en plein» azzurro, oro a Marco Marin

Il trionfo nel torneo individuale completato dall'argento a Scalzo e dal bronzo a Della Barba - Nella qualificazione per il salto in alto fuori Tamberi, dentro Da Vito

Dal nostro inviato

EDMONTON — La palestra del «Nait» era piena di italiani: volevano applaudire la vittoria di un azzurro, di uno di loro che gira il mondo non da emigrante ma da messaggero di amicizia sotto le bandiere dello sport. Sono stati ripagati perché hanno assistito al trionfo della sciabola azzurra: primo Marco Marin, secondo Giovanni Scalzo e terzo Gianfranco Della Barsa vent'anni, padovano, studente in medicina (ma il padre, dentista, non è molto contento perché ha dato solo due esami mentre avrebbe dovuto darne almeno quattro). Marco Marin aveva detto al direttore agonistico Attilio Fini: *«Se vado in finale vinco»*. È andato in finale e ha vinto. Fa scherma da dieci anni e dopo aver assaggiato il fioretto è passato alla sciabola perché la trova più in sintonia col suo temperamento infuocato.

In semifinale ha sconfitto (10-4) l'ungherese Bence Szabo e in finale ha trovato il messinese Giovanni Scalzo, campione mondiale universitario due anni fa a Bucarest. È andato in vantaggio (4-0) e si è fatto raggiungere (9-9). Lì, nei momenti caldi dove è necessario gettarsi nella mischia armonizzando la testa e il cuore, ha piazzato le due stoccate decisive.

L'«italian day» è stato completato da due giovani nuotatrici, Cinzia Savi Scarponi e Manuela Dalla Valle, che hanno conquistato la medaglia d' argento nei 100 delfino, quella di bronzo nei 100 rana. Cinzia è quindi salita per la seconda volta sul podio mentre Manuela ha realizzato l'exploit più bello da quando nuota e sono lunghi anni. In una serata ancora molto sovietica (quattro medaglie d'oro in cinque gare con l'aggiunta di un argento e due bronzi) il grande Vladimir Salnikov, nuotatore ormai leggendario, ha vinto i 400 crawl in 3'49"38, a un secondo e sei decimi dal record mondiale che ottenne lo scorso febbraio a Mosca.

E cominciata l'atletica leggera con una giornata d'assaggio nel bellissimo stadio del Commonwealth. Era prevista una sola finale, quella dei 10 mila con un campo di gara non eccezionale. In lizza, assieme ad altri 14 concorrenti, gli azzurri Alessio Faustini (romano) e Giovanni D'Aleo (palermitano). D'Aleo è stato a lungo in testa per assottigliare la pattuglia. Poi son bastati un paio di strappi del tanzaniano Agapius Amo e del canadese Paul Lockhart per mettere in crisi Faustini e D'Aleo è rimasto solo col non lieve problema di sapersi inadatto allo sprint. Al suono della campana sono rimasti in cinque e lì, nella curva, il tanzaniano ha commesso l'errore di partire. Doveva farlo prima, con quelle gambe lunghe nelle quali inciampava, o attendere il rettifilo. E così negli ultimi cento metri il giapponese Shuichi Yoneshige lo ha punito. Terzo il tunisino Fathi Baccouche e quarto l'azzurro, che può comunque essere contento perché si è battuto per la prima volta in una corsa internazionale importante.

Nella prima semifinale dei 100 metri si è ammirata una straordinaria ragazza nera di 21 anni, Randy Givens, studentessa all'università statale della Florida. Randy, che è alta 1,67 e pesa 54 chili e mezzo, è un talento naturale, morbida, esplosiva, con gambe agili capaci di carezzare la pista. Ha solo bisogno di imparare a correre e di interpretare in maniera decente lo sparo dello «starter». *Lo sparo l'ha colta impreparata*, quasi che fosse lì per una cosa diversa, per un picnic, per una passeggiata. Tra lei e la sovietica Olga Antonova subito tre metri diventati cinque un po' più in là. La studentessa nera si è messa a correre negli ultimi venti metri e ha vinto. C'era anche una irriconoscibile Marisa Masullo, che farà la finale nonostante il quinto posto perché il regolamento manda in finale le prime tre e i due migliori tempi delle altre. Due anni fa *Marisa non ha corso* le «indoor» e si è detto che andava male per averle disertate. Stavolta che ha corso le «indoor» cosa si dirà? Ammirati nelle batterie dei 400 due grandissimi atleti, il sovietico campione olimpico Viktor Markin e il giovane nero americano Sunder Nix, definito il più bel quattrocentista dai tempi del leggendario primatista del mondo Lee Evans, medaglia d'oro a Città del Messico nel '68. Markin ha corso solo gli ultimi 40 metri e negli ultimi cinque ha pure rallentato, sicuro com'era della qualificazione.

Nella qualificazione del salto in alto Marco Tamberi, un ragazzo che ha nelle gambe salti da 2,30, non è riuscito a superare la quota richiesta (2,16). Si è qualificato, invece, Giovanni Da Vito.

Infine, per quanto riguarda la ginnastica, sono stati assegnati i titoli maschili e femminili nelle prove individuali agli attrezzi. L'unica sorpresa è venuta da Philippe Chartand, giovane canadese, che alla sbarra ha battuto il gran favorito, il sovietico Yuri Korolev.

Queste le medaglie d'oro in campo femminile: Natalia Yurcenko (URSS) ha fatto man bassa conquistando il titolo nel volteggio, nella trave e nelle sbarre asimmetriche; Liliana Balan (Romania) si è imposta nella prova a corpo libero. In campo maschile Korolev ha vinto nella prova a corpo libero; si è piazzato primo a pari merito con l'altro sovietico Pogorelov anche nel cavallo; due cinesi — Lou Yun e Huang Wofu — si sono imposti rispettivamente nel volteggio e alle parallele; infine il romeno Molnar ha vinto l'oro negli anelli.

Remo Musumeci

Il medagliere

	Oro	Arg.	B.zo
URSS	28	9	8
Romania	3	6	4
Cina	3	2	1
Italia	2	4	3
Canada	2	1	12
Giappone	2	1	3
USA	1	10	7
Australia	1	0	1
Francia	0	2	1
Olanda	0	2	0
Cecoslovacchia	0	1	0
Tanzania	0	1	0
Brasile	0	0	1
RFG	0	0	1
Tunisia	0	0	1

La classifica

1) URSS 380
2) Canada 115
3) USA 113
4) Romania 81½
5) Italia 61
6) Cina 63½
7) Giappone 52½; 8) Francia 21½; 9) Germania occ. 21; 10) Australia 18½; 11) Olanda 16; 12) Brasile 14; 13) Cecoslovacchia 10½; 14) Gran Bretagna 6½; 15) Cuba 6½; 16) Polonia 5; 17) Tanzania 5; 18) Tunisia 4; 19) Ungheria 3; 20) N. Zelanda 2; 21) Corea del Sud 1; 22) Portogallo 1.

Quindici medaglie in palio oggi

Quindici titoli saranno assegnati oggi nel corso della settima giornata delle Universiadi. Ecco il programma delle finali:

ATLETICA: 100, 400, alto e lungo uomini; 100 ostacoli, 400 e eptathlon donne.

NUOTO (ultima giornata): 200 misti, 1.500 e staffetta 4 per 100 stile libero uomini; 200 farfalla e 200 dorso donne.

CICLISMO: 40 chilometri a cronometro per squadre donne; 100 chilometri a cronometro per squadre uomini.

SCHERMA: fioretto maschile a squadre.

Tour: Andersen sempre in giallo

Gaigne solo a Le Mans con 9" sugli inseguitori

Ciclismo

LE MANS — Il francese Dominique Gaigne ha vinto per distacco la 5ª tappa del Tour de France, Le Havre-Le Mans, di 257 chilometri. Tutto immutato nella classifica generale, che vede in giallo il danese Kim Andersen. Dominique Gaigne ha preceduto di 9 secondi il gruppo, regolato in volata dallo svizzero Gilbert Glaus. In sostanza il Tour — che l'altro ieri è stato privato anche dell'olandese Jan Raas, costretto al ritiro dopo un incidente che gli aveva procurato l'incrinatura di 3 costole — si trascina senza grandi emozioni verso le tappe che dovrebbero meglio definire il volto della classifica. Ad animare la carovana per ora c'è la proposta avanzata da Raffaele Geminiani, campione francese che si misurò, ai suoi tempi, con Bartali e Coppi, di ripristinare il criterio delle squadre nazionali. Per Geminiani questa è la chiave giusta per ridare passione alla grande corsa.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Dominique Gaigne (Francia) in 7h, 9' 53" (abb. 30"); 2) Gilbert Glaus (Svizzera) 7h. 10' 02" (abb. 20"); 3) Etienne De Wilde (Belgio) a 7h 10 02 (abb. 10"); 4) Sean Kelly (Irlanda) a 9"; 5) Eric Vanderaerden (Belgio) s.t.; 6) Johan Van Der Velde (Olanda) s.t.; 7) Henry Manders (Olanda) tutti a 9".

CLASSIFICA GENERALE: 1) Kim Andersen (Danimarca) 22.52.13; 2) Vanderaerden (Belgio) a 1'50"; 3) Zoetemelk (Olanda) a 2'05"; 4) Anderson (Australia) a 2'06"; 5) Moreau (Francia) a 2'07"

Brevi

● **EUROPEI CALCETTO** — Italia, Belgio, Cecoslovacchia, Inghilterra, Scozia e Irlanda si contenderanno al Palasport dell'EUR di Roma il titolo continentale di calcetto. Il torneo, in programma dal 13 al 16 prossimi, è stato presentato ieri a Roma dallo sponsor — la Squibb — e dal presidente della FICTT, Flavio De Luca.

● **AZZURRI DAVIS** — Adriano Panatta e Corrado Barazzutti giocheranno i singolari nell'incontro con l'Argentina, valevole per i quarti di finale della coppa Davis. Panatta giocherà il doppio con Paolo Bertolucci. È restato escluso, quindi, Francesco Cancellotti. Le altre semifinaliste uscirano dagli incontri Francia-Paraguay, Australia-Romania e Nuova Zelanda-Svezia.

● **COPPA AMERICA** — La barca italiana «Azzurra» ha vinto con 3 minuti di distacco la regata con «Canada 1». Poco dopo netto ed importante successo «Azzurra» ha ripreso il mare per misurarsi con «Advance» nella seconda sene eliminatoria della Coppa. Le regate sono incominciate con notevole ritardo per via della nebbia e della minaccia di pioggia che incombeva su Newport.

● **UNCINI MIGLIORA** — Le condizioni di salute di Franco Uncini, ricoverato da lunedì sera all'ospedale di Bellaria di Bologna, sono lievemente migliorate. Nella giornata di ieri il pilota ha passeggiato col fratello. I sanitari hanno effettuato ulteriori accertamenti strumentali che hanno dato esito negativo. I medici comunque hanno riaffermato che per una completa ripresa del pilota ci vorranno molto tempo, adeguate terapie ricostituenti e riposo assoluto.

Racconto telefonico sul calciomercato / **6ª puntata**

I ragazzi della via Palla

RIASSUNTO — Boniperti vuole vendere a Fraizzoli un certo Bonjour, ala destra della Martinica. ma in realtà Bonjour è Juary travestito. Viola avverte Fraizzoli che la Juve sta tramando qualcosa ai suoi danni; ma intanto Beltrami è partito per la Martinica per far firmare il contratto al fantomatico Bonjour... La stampa è in subbuglio.

(Disegno di Guillermo Mordil)

— Pronto, direttore? Sono Giggi Baliero. Si prepari al colpo grosso: qui in Martinica ne succedono di tutti i colori.

— Bene Ballero. Bravo Ballero.

— Beltrami si è confidato con un collega: dice che Fraizzoli è stanco...

— Magnifico! Titolo a nove colonne: FRAIZZOLI LASCIA. È STANCO!

— No direttore, mi lasci finire. Dice che Fraizzoli è stanco di perdere campionati, e vuole fare un grosso colpo...

— Splendido! Titolo a nove colonne: FRAIZZOLI ORGANIZZA LA RAPINA DEL SECOLO!

— Ma no, aspetti: un grosso colpo, nel senso che vuole rinforzarsi...

— Stupendo! Titolo a nove colonne: FRAIZZOLI DEPERITO, TORNERANNO I MORATTI?

— Ma cosa ha capito, vuole rinforzare la squadra. Pensa all'attacco...

— Che colpo! Titolo a nove colonne: FRAIZZOLI ATTACCA TUTTI!

— Pensa all'attacco nel senso che vuole comprare un attaccante. Molto forte sulla destra.

— Che scoop! Titolo a nove colonne: LA DESTRA È CON FRAIZZOLI.

— Sto parlando della destra dell'attacco. Fraizzoli vuole un'ala destra.

— Un'ala destra? E non poteva dirmelo subito? Adesso lo dico a Ballero che si mette a scrivere.

— Direttore, veramente Ballero sono io...

— Ah, è vero! Bene Ballero, bravo Ballero. Dicevamo?

— Dicevamo che Fraizzoli ha spedito Beltrami in Martinica per comperare un'ala destra, un certo Bonjour che dicono sia fortissimo.

— E allora cosa aspetta, Ballero? Vada subito in Martinica!

— Ci sono già, direttore. Mi ci ha mandato lei...

— Benissimo Ballero. Bravissimo Ballero. Scriva subito il pezzo, cinquanta righe agili agili. E faccia parlare i protagonisti, mi raccomando. Ai nostri lettori interessa sapere che cosa pensano i protagonisti. Chieda il parere di Cuccureddu.

— Mi scusi, ma che c'entra Cuccureddu?

— Non le va Cuccureddu? E allora facciamo il parere di Cantarutti!

— Ma direttore, come faccio a trovare Cantarutti in Martinica?

— Che discorsi! È o non è un giornalista? Lo cerchi! Voglio i pareri di Cuccureddu e Cantarutti, chiaro?

— Si direttore.

— Io intanto mando il titolo in tipografia: CUCCUREDDU, CANTARUTTI E BALLERO ALL'INTER! Va bene?

— Direttore, la prego. Ci sono ottanta inviati speciali davanti alla cabina telefonica che aspettano di parlare con i loro direttori...

— Ottanta? Pazzesco! Chi può essere così imbecille da mandare un inviato speciale in Martinica?

— E per via di Bonjour, direttore. Si ricorda? Glie l'ho appena spiegato...

— Bene Ballero. Bravo Ballero. Allora, scriva. Io intanto rifaccio la prima pagina. Occhiello: CLAMOROSO ALL'INTER. Titolo: CLAMOROSO ALL'INTER. Sommario: CLAMOROSO ALL'INTER. Didascalia: CLAMOROSO ALL'INTER! Che colpo! E adesso devo lasciarla. Devo parlare urgentemente con Ballero: questo è pane per i suoi denti. Ah ah! Che colpo! Addio!

Michele Serra

(segue)

VACANZE LIETE

CATTOLICA, hotel Delle Nazioni Tel. (0541) 967.160. Al mare, camere con ogni confort, menù a scelta, garage chiuso, parcheggio e cabine gratuite, campi da tennis, minigolf. Offerte vantaggiose. Interpellateci rimarrete soddisfatti. (220)

CATTOLICA, hotel Nora Il categoria - Tel. (0541) 967.160. Sul mare, tutte le camere con servizi e balcone vista mare, campi da tennis, minigolf, garage chiuso, parcheggio, cabine gratuite, menù a scelta, offerte vantaggiose. Interpellateci, rimarrete soddisfatti. (218)

CATTOLICA, hotel Tritone Il categoria - Tel. (0541) 963.140. Sul mare, tutte le camere con servizi e balcone vista mare, campi da tennis, minigolf, garage chiuso, parcheggio, cabine gratuite, menù a scelta, offerte vantaggiose. Interpellateci rimarrete soddisfatti. (217)

CESENATICO, hotel King - Viale De Amicis 88 100 mt dal mare, tranquillo, moderno, ascensore, camere con servizi, bar, sala soggiorno, sala TV, autoparco, conduzione propria. Bassa stagione 14 000 - 15 000; media 16 000 - 18 000; alta 19 000 - 23 000 tutto compreso. Interpellateci tel (0547) 82 367. (155)

CESENATICO, Hotel Touring - Tel. 0547-80316, promuove settimane azzurre in Hotel di 2ª categoria: 9-16/7 - 16-23/7 e 23-30/7 L. 175 000 - Tutto compreso. Interpellateci (251)

CESENATICO - Ufficio Turismo Arcadia - Tel (0547) 830 90. Promuove settimane azzurre in hotel di II categoria. 19-26/6 L. 115 000; 26 giugno 3 luglio L. 130 000 (intero periodo L. 230 000), 3-10/7 L. 150 000. (228)

GATTEO MARE Villemarina, pensione Picasso - Tel (0547) 86 238. Vicino mare, ambiente familiare, cucina casalinga Luglio 20.000; agosto 24 000 tutto compreso. Parcheggio auto. (246)

RIMINI Miramare, pensione Piccolo Fiore - Tel (0541) 32 560. Vicinissima mare, tranquilla, camere servizi, ogni confort. Luglio 21 000 - 22.000; settembre 17 000 complessive (247)

RIMINI, hotel Consul - Tel. (0541) 80762. Sul mare, camere servizi, balcone, ascensore, cucina ottima. Luglio 25 000; agosto interpellateci (241)

RIMINI, hotel Montreal - Tel. (0541) 81.171. 30 mt mare, moderno, tranquillo, ogni confort, menù variato Giugno settembre 16 000 - 18 000; luglio 21 000 - 22 000 (223)

RIVABELLA Rimini, pensione Buda - Tel. (0541) 269.07. Direttamente sul mare, conforts, cucina romagnola curata dalla proprietaria. Luglio 18.000; agosto 23.000; settembre 15.000 tutto compreso. Garantiamo molta tranquillità. (243)

VISERBA Rimini, pensione Estense - Tel. (0541) 738.135. Sul mare, familiare, ottima abbondante cucina. Offerta speciale pensione completa: luglio 17.500; agosto interpellateci; settembre modicissimi. (248)

avvisi economici

CATTOLICA - Nuovissimi appartamenti estivi arredati, zona tranquilla ogni conforts Affitti anche settimanali, offerte vantaggiose da L. 160 000 escluso 1-20 agosto. Tel. (0541) 961 376. (131)

GATTEO MARE, Hotel Walter, piscina, tennis. Giugno, luglio, fine agosto, settembre, favolose vacanze per gruppi e famiglie numerose: gratis 1 giorno su 8 Disponiamo anche di appartamenti. Tel. (0547) 87.261 privato 87.125. (119)

IGEA MARINA - Affittasi appartamenti estivi anche quindicinalmente 100 metri mare - ampio giardino alberato - posto macchina coperto - tel. (0541) 631004 630505 (136)

IGEA MARINA - Affittasi appartamenti estivi vicini mare - mensili e quindicinali - prezzi ottimi - tel. (0541) 738070 (137)

RIMINI pensione Mitzi - Via Parisano 3, tel. (0541) 279 18, trattamento familiare. Bassa 17 000 - 20 000, alta 22 500-26 000. Interpellateci. (107)

VISERBA (Rimini), hotel Lido - Tel (0541) 738 070 sulla spiaggia, confortevole, cucina romagnola. Prezzi eccezionali, mese luglio e settembre. (123)

VISERBELLA (Rimini) - Affitasi appartamento sul mare - 4-5 posti letto - grande terrazzo - conforts - luglio - agosto - settembre - telefonare 0541/735848-721078. (134)

GUIDAVACANZE - Trentino agenzia specializzata turismo estivo- invernale, affitti settimanali in residence, hotel. Tel. (0463) 230 02 (ore ufficio) (124)

TRENTINO FOLGARIA SERRADA hotel Merano, tel. (0461) 42.189, (0464) 77.126 Bassa 18 000. Media 21 000. Alta 27.000. Tutto compreso. (109)

TRENTINO GARNIGA, alt. 830, Albergo Bondone, tel (0461) 42.189 Bassa 18 000. Media 21.000. Alta 27.000. Tutto compreso. (110)

MILANO MARITTIMA - SAVIO affittasi appartamenti, villette sul mare. Settembre 240.000. Tel. (0544) 949.121 (125)